



San Paolo Solbrito

Il nome nasce dalla fusione, nel 1928, dei due comuni di San Paolo della Valle e di Solbrito. L'origine di San Paolo della Valle è leggendaria: discepoli del Santo, sfuggiti alle persecuzioni, trovano rifugio in un luogo disabitato nella valle del rio Traversola, sotto l'attuale abitato di San Paolo, dove fondano un villaggio con un piccolo oratorio dedicato al santo Apostolo. Più verosimile è l'insediamento di epoca tardo medioevale in località "il Castello" che si sviluppa intorno a una cappella dedicata a San Paolo. Il toponimo Solbrito deriva invece da un antico *Selbericus*, probabilmente antico signore di stirpe francone, poi sviluppatosi in *Selbedrigo*, *Sulbrico* e infine *Solbrito*.

La storia

Il primo documento in cui sono citati San Paolo e Solbrito è del 948: sono nominati in un atto di permuta di Bruningo, vescovo di Asti, attraverso cui entra in possesso dei beni dei due villaggi. Poi il possesso di feudo e castello di Solbrito sono confermati dal re Enrico III. Nel 1155 l'imperatore Federico I Barbarossa passa per il territorio per portare assedio ad Asti. Nel 1248 gli abitanti delle due comunità sono costretti a trasferirsi, su ordine del podestà di Asti, nella nuova villa appena costruita (Villanova della Piana). In seguito Carlo d'Orléans concede in feudo San Paolo e Solbrito ad Antonino Riccio. La zona viene attraversata da truppe francesi e spagnole durante le lunghe guerre del Cinquecento. Nel 1554 una battaglia si svolge sul territorio del paese: gli Spagnoli sconfiggono i Francesi. Dopo l'atto del 1588, con il quale la parrocchia di San Paolo della Valle viene incorporata dalla parrocchia di San Paolo in Villanova d'Asti, il distretto di Villanova viene smembrato nel 1623 in diversi feudi. Quello di San Paolo è infeudato dal duca di Savoia Carlo Emanuele I a Paolo Emilio Riccio, mentre quello di Solbrito è assegnato a Marco Antonio Riccio e a Tommaso Montafia, tutti con il titolo nobiliare di conte. Durante la guerra di successione spagnola, tra il 1691 e il 1704, San Paolo e Solbrito sono messi a ferro e fuoco dalle truppe francesi del generale Catinat e del generale Vendôme. In questa occasione va distrutto anche gran parte dell'archivio del Comune di San Paolo. Nel 1745-46, durante la guerra di successione austriaca truppe sabaude di fanteria e cavalleria transitano e si acquartierano. Nel periodo di sovranità francese sul Piemonte (1798-1814), molti giovani di San Paolo e Solbrito sono arruolati per combattere le guerre napoleoniche. Nel 1928 nasce l'attuale comune di San Paolo Solbrito. Oggi il territorio comunale comprende, oltre al concentrico e numerose cascinie sparse sul territorio, le frazioni Ravizza e Madonna di Serra.

I personaggi

Davide Riccio (1533-1566). Membro della famiglia dei signori di San Paolo, è ministro e segretario di Maria Stuarda, regina di Scozia. Fu assassinato, per invidia, nel castello di Holyrood, a Edimburgo, per il prestigio di cui godeva presso la sovrana.

Luigi Colli di Felizzano (1756-1809). Comandante di un reggimento di fanteria dell'Armata Sarda durante la campagna contro la Repubblica Francese, diventa in seguito, sotto Napoleone, uno dei generali della Grand'Armée. Il suo nome è scolpito, insieme a quello dei più prestigiosi

generali napoleonici, nell'Arc de Triomphe a Parigi.

Giuseppe Riccio (ante 1760 - post 1814). Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro è eletto Maggiore della città di Asti nel 1814 da Vittorio Emanuele I, re di Sardegna.

Vittorio Colli di Felizzano (+1856), Generale dell'Armata Sarda, in seguito senatore del regno. Con Luigi Cibrario e Jacopo Castelli, ricopre la carica di Commissario di Carlo Alberto, re di Sardegna, per Venezia (1848) e di Ministro per gli Affari esteri.

Francesco Riccio (1801-1876). Medico. Commissario di Sanità del Marchese Col-

li di Felizzano, è incaricato dal re Carlo Alberto di sovrintendere nell'Astigiano alle attività sanitarie durante l'epidemia di colera del 1835. Riveste anche la carica di sindaco di San Paolo della Valle per molti anni.

Giuseppe Accossato (+1889) Capo di Stato maggiore della Guardia Nazionale di Torino. Grand'Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e dell'Ordine della Corona d'Italia, aiutante di campo onorario di Vittorio Emanuele II, re d'Italia.

P. Francesco Oddenino (1899-1942). Missionario, muore nelle Isole Figi, in Oceania, mentre svolge la propria missione.

Gli edifici

Chiesa parrocchiale. Già "della Conversione di San Paolo". Si trova nell'abitato di San Paolo ed era precedentemente intitolata a San Sebastiano. L'edificio, fondato nel XVII secolo con integrazioni nei due secoli successivi, ha una facciata neoclassica ottocentesca e un campanile baroccheggiante degli inizi del Novecento. All'interno sono conservate numerose tele del XVII-XIX sec. Di particolare pregio l'ancona del Seicento dell'altare della Madonna del Rosario, della scuola del Moncalvo.

Chiesa parrocchiale. Già "di San Pietro in Vincoli". Edificata nell'abitato di Solbrito nel XVIII secolo, conserva all'interno alcune tele, tra cui una Vergine col

Bambino e i Santi Sebastiano, Pietro e Rocco, patroni del luogo.

Santuario della Madonna di Serra. È una cappella risalente al Settecento, rimaneggiata e ampliata nel XIX secolo.

Castello di Solbrito. Attestato già nel XIII-XIV secolo, è il castello feudale di Solbrito poi passato ai marchesi Colli di Felizzano. Di recente sono stati avviati lavori di recupero conservativo da parte degli attuali proprietari.

Palazzo Gay di Montariolo. Residenza signorile di campagna con ampio parco, costruita nel Seicento su una struttura probabilmente preesistente, ampliata nell'Ottocento e recentemente restaurata dagli attuali proprietari.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.

CASALIS G., *Dizionario geografico-storico-artistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*. Torino, 1833-1856.

DE CANIS G.S., *Corografia astigiana*, (MSS, II, 20) presso la Biblioteca Consorziale Astense.

GORIA C.A., *San Paolo Solbrito - Le nostre origini* in *Anni 20*, pubblicazione celebrativa del XX anniversario della Pro-loco di San Paolo Solbrito, 1995.

GUASCO F., *Dizionario feudale degli Antichi Stati Sardi e*

della Lombardia (dall'epoca Carolingia ai nostri tempi 774-1909) Pinerolo, 1911.

REPETTO G.C., *Cenni storici sul Comune di San Paolo Solbrito in provincia di Asti*, Archivio privato Gorio.

STICCA G., *Guerriglie del secolo XVI in Piemonte - I fortilizi di Villanova e Valfenera durante le Guerre Franco-Ispagne*, in *Rivista Militare Italiana*, disp VIII, 1902, Roma, 1902.

VISCONTI G., *San Paolo Solbrito e dintorni. Mille anni di storia sulla piana di Villanova e in Val Traversola*, Asti, 1999.



San Paolo Solbrito

Epoca di fondazione
Romana o Alto Medioevale

Data di istituzione del comune
1928

Abitanti
1200

Abitanti a inizio '900
1574

Superficie territoriale
11,93 kmq

Altitudine s.l.m.
265 m

Frazioni del comune
Madonna di Serra, Ravizza



Palazzo Comunale
Piazza Rissone, 1
Cap 14010
Tel. 0141 936103
Fax 0141 936928

comune-s.p.solbrito@libero.it
www.comune.sanpaolosolbrito.at.it